

REPUBBLICA ITALIANA

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL LAZIO

ROMA

SEZIONE SECONDA

Nelle persone dei Signori:

ROBERTO CAPUZZI Presidente
SILVESTRO MARIA RUSSO Cons. relatore
ANNA BOTTIGLIERI Primo Ref.

Ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Nella Camera di Consiglio dell'8 Febbraio 2006

Visto il ricorso 3563/2005 proposto da:

Rappresentato e difeso da:

Con domicilio eletto in ROMA

CONTRO

COMUNE DI ROMA

Rappresentato e difeso da:

MURRA AVV. RODOLFO

Con domicilio eletto in ROMA

VIA TEMPIO DI GIOVE, 21

Presso AVVOCATURA COMUNE DI ROMA

MUNICIPIO ROMA VI

per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione,

- del provvedimento prot. N. QE/7719 del 14.02.05 con il quale il Dipartimento V del Comune di Roma ha espresso parere negativo alla concessione dell'assistenza domiciliare indiretta richiesta dai ricorrenti in favore del proprio figlio;
- di ogni altro atto connesso, presupposto e consequenziale.

Visti gli atti e i documenti depositati della esecuzione del provvedimento impugnato, depositata il 16.01.06 e notificata il 30.12.05;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di:

COMUNE DI ROMA

Udito il relatore Cons. SILVESTRO MARIA RUSSO e uditi altresì per le parti gli

Visti gli artt. 19 e 21, u.c. della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, e l'art. 36 del R.D. 17 agosto 1907, n. 642;

Ritenuto che NON SUSSISTONO i presupposti per disporre l'accoglimento dell'istanza incidentale di sospensione dell'atto impugnato, in quanto l'assistenza indiretta non è liberamente opzionabile, a mera richiesta dell'interessato, rispetto a quella diretta, fermo restando che per i disabili psichici occorre l'inserimento dell'interessato all'interno di un progetto assistenziale, coinvolgente, tra l'altro operatori sanitari e la famiglia;

P.Q.M.

RESPINGE la suindicata domanda incidentale di sospensione.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Roma, lì 08 febbraio 2006

Il Presidente Roberto Capuzzi

Consigliere Silvestro Maria

LETTERA DELL'AVVOCATURA DEL COMUNE DI ROMA INDIRIZZATA AL V DIPARTIMENTO
DEL COMUNE DI ROMA

COMUNE DI ROMA

AVVOCATURA

Avv. Rodolfo Murra

Roma, 7 marzo 2006

Al Dipartimento V - Direzione

Al Municipio VI -UOSECS

E p.c.

Ufficio Decentramento

OGGETTO: Ricorso al TAR proposto dal Sig..... ed altro. Diniego di assistenza indiretta

Con riferimento all'oggetto ed alla precorsa corrispondenza si trasmette copia dell'ordinanza n. 861 dell'8 febbraio scorso con la quale il TAR ha rigettato l'avversa istanza di sospensione degli effetti del diniego opposto ai genitori del disabile

Il provvedimento, seppure costituito da un'ordinanza resa in sede meramente cautelare, per la motivazione che lo assiste si appalesa di estremo interesse, in quanto accoglie in pieno la tesi, perorata dalla difesa capitolina, che la forma dell'assistenza indiretta non è liberamente opzionabile dagli interessati, ma dipende, dalla tipologia della sindrome che affligge il disabile richiedente.

Si reputa che l'importanza del provvedimento meriti una sua diffusione in tutte le UOSECS municipali.

Firmato

Il Capo dell'Avvocatura

Avv. Enrico Lo russo

Via del Tempio di Giove 21 - 00186 Roma

Tel. 06.67102774 - Fax 06.6793044

e.murra@comune.roma.it